

# Torna l'iniziativa benefica e solidale «Natale per l'Emilia»

## il dono

*Con l'acquisto delle ceste regalo si finanzia la realizzazione di un Emporio per le persone in difficoltà sul territorio carpigiano*

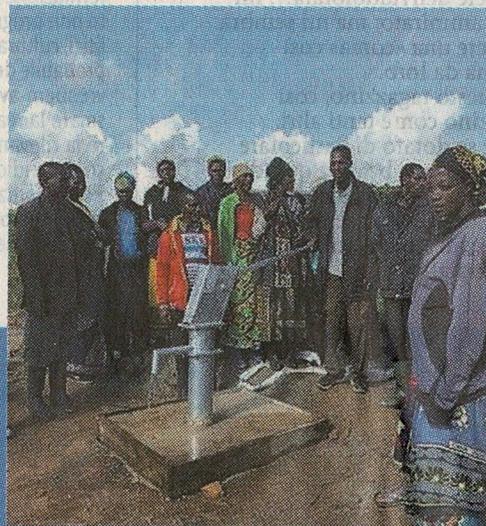
**A**nche per il 2020 prosegue il progetto di «Natale per l'Emilia», lanciato nel 2012 dalle cooperative Eortè di Carpi e Vagamondi di Formigine, insieme all'Associazione Venite alla Festa e al Gruppo di acquisto solidale La Festa di Limidi di Soliera. Natale per l'Emilia è una promozione di confezioni natalizie personalizzabili, contenenti prodotti tipici delle terre emiliane e del commercio equo solidale. Le aziende sono selezionate sulla base della cura del loro lavoro, della qualità, della trasparenza della filiera, e delle garanzie per i lavoratori e l'ambiente.

«L'impegno di Natale per l'Emilia – spiega il presidente di Eortè, Federico Tusberti – è quello di offrire una modalità concreta di fare un regalo solidale dal valore aggiunto. Non solo una selezione di prodotti di ottima qualità, ma anche una possibilità di impiego a persone svantaggiate, e un aiuto concreto per le aziende del territorio che lavorano in modo sano. È un'occasione per portare nelle case di amici e parenti molto più di una semplice cesta di prodotti, perché al suo interno c'è l'attenzione e la cura di un'economia diversa, che guarda al prossimo, alla co-

munità e all'ambiente. Il tutto a prezzi contenuti». Le ceste di «Natale per l'Emilia» sono pensate non solo per i privati ma soprattutto per le imprese che vogliono impegnarsi un progetto di welfare aziendale dal grande valore sociale. L'iniziativa, infatti, nasce a seguito del terremoto in Emilia del 2012, per dare un aiuto alle aziende locali che stavano vivendo un momento di grande difficoltà. Da quella prima esperienza si è consolidata una realtà importante, che annualmente devolve parte del suo ricavato a un'iniziativa benefica e solidale diversa, come l'esondazione del Secchia, il terremoto del 2016 nel Centro Italia o la costruzione di un pozzo d'acqua potabile in una zona fortemente critica del Burkina Faso.

Per l'edizione 2020 una nuova iniziativa vicina al territorio: la costruzione di un Emporio a Carpi. All'interno di questo spazio, persone e nuclei familiari in difficoltà potranno reperire secondo definite regole di accesso, in modo autonomo e in base alle loro esigenze, prodotti alimentari e servizi. Oltre a questo, sarà possibile attivare processi virtuosi di contrasto agli sprechi alimentari, e iniziative formative di educazione al consumo consapevole e alla responsabilità sociale. Questa decisione è stata motivata dalle pesanti ricadute economiche e sociali che la diffusione del coronavirus e il lockdown hanno creato. L'Emporio potrà dare un aiuto tangibile e immediato a centinaia di persone in difficoltà. Se questi mesi ci hanno insegnato qualcosa è che la solidarietà è un valore che non passerà mai di moda, e che l'attenzione all'altro e al suo benessere sono il pilastro fondante di una comunità forte e in salute.

Michela De Biasio



Il pozzo di acqua potabile in Burkina Faso che è stato possibile realizzare anche grazie ai fondi raccolti tramite «Natale per l'Emilia»

## appuntamento

### Rimandata a martedì la giornata dedicata a Ludovico Antonio Muratori

**L**a Giornata di studio «Muratori tra storia e religione» che sarebbe stata in calendario per mercoledì scorso a Modena, nella chiesa di Sant'Agostino, organizzata dal Centro di studi muratoriani e dall'Arcidiocesi di Modena-Nonantola, con il patrocinio di Alma Mater Studiorum Università di Bologna Dipartimento di filologia classica e italianistica, Ministero dell'istruzione – Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna, Società italiana di studi sul secolo XVIII e Centro di ricerca sugli epistolari del Settecento è stata rimandata a causa del peggioramento dell'andamento dei contagi da coronavirus a livello nazionale. A motivo di ciò, l'evento, che comportava l'intervento di numerosi relatori nell'arco dell'intera giornata, non si svolgerà in presenza – come originariamente previsto – ma avrà luogo martedì 3 novembre e sarà trasmesso in diretta dalla Città dei Ragazzi sul canale YouTube dell'Arcidiocesi di Modena-Nonantola. Il Muratori, al quale è dedicato uno dei licei della città di Modena, fu storico e archivista del duca Rinaldo I d'Este e parroco di Santa Maria Pomposa (F.G.)

L'ingresso di don Robert Lokossou a Guiglia con una delegazione di fedeli da Formigine e anche una piccola rappresentanza della comunità del Togo, suo Paese d'origine